

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE,

EX ART. 14, COMMA 4, LETT. A) DLGS. 150/2009

**SULLO STATO NEL 2016 DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA COMPLESSIVO DELLA VALUTAZIONE,
DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI DEL CONSORZIO**

1. PREMESSA

Il D. Lgs. n.150/2009 prevede che l'Organismo di valutazione, tra le altre sue funzioni, è chiamato a svolgere il monitoraggio complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni elaborando una relazione annuale, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. a) D. Lgs. n.150/2009, nonché ad attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, ai sensi del predetto art. 14, comma 4, lett. g) dello stesso Decreto.

Il disposto dell'art. 14, comma 4 D. Lgs. n.150/2009, pur non direttamente vincolante per gli EE.LL., costituisce comunque un punto di riferimento secondo quanto esplicitamente previsto dalle linee guida applicative emanate dall'Anci che ribadisce, tra le funzioni fondamentali da attribuire all'Organismo di valutazione, il monitoraggio e la relazione annuale sullo stato dei controlli interni e la promozione e attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE

In via preliminare si evidenzia che per questo ente, (avente n. 4 dipendenti di ruolo compreso il direttore oltre il segretario individuato tra i segretari comunali dei comuni consorziati), non si è posto il problema legato alla differenziazione retributiva in fasce di merito del personale dipendente e delle posizioni organizzative previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2009 e smi.

In quanto il predetto articolo al comma 6 dispone testualmente quanto segue: Le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 non si applicano al personale dipendente, se il numero dei dipendenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a quindici e, ai dirigenti, se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a cinque. In ogni caso, deve essere garantita l'attribuzione selettiva della quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance, in applicazione del principio di differenziazione del merito, ad una parte limitata del personale dirigente e non dirigente ⁽²³⁾.

Si rileva che la struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in due Aree come di seguito indicati:

L'AREA AFFARI GENERALI – di cui è responsabile il dr Nicola Di Pietro, segretario dell'ente, e al quale sono assegnati n 1 unità di personale istruttore amministrativo di categoria C per il 50% oltre il segretario dell'ente. Questa area non è suddivisa in servizi;

L'AREA TECNICA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA – di cui è responsabile il dr Roberto Righetti, Direttore dell'ente, e al quale sono assegnati 3 dipendenti (n. 2 istruttori direttivi uno tecnico e uno finanziario e n. 1 istruttore amministrativo al 50%) oltre il Direttore; Questa area è suddivisa in tre servizi: Servizio Amministrativo – Servizio Tecnico – Servizio Finanziario).

Ai fini del ciclo di programmazione economico finanziaria, l'Ente ha adottato, nell'anno 2016, i seguenti provvedimenti:

- il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 DUP con delibera assembleare n. 14 in data 01.06.2016, contenente le due componenti: una parte strategica che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e una parte operativa pari a quella del bilancio di previsione triennale;
- il Bilancio di Previsione Triennale 2016-2018 e relativi allegati con delibera assembleare n. 15 in data 01/06/2016;
- il Piano delle Performance 2016 con delibera del CdA n. 18 del 25.07.2016.

Con il predetto Piano delle Performance, che risulta coerente con i contenuti e il ciclo della Programmazione Finanziaria e di Bilancio dell'Ente approvata dal Consiglio Comunale, con proprio atto n. 20 in data 07/06/2016, sono stati individuati gli obiettivi operativi assegnati ai Responsabili di Servizio e i relativi indicatori.

Si precisa che detto Piano delle Performance risulta suddiviso in due programmi:

- il primo programma denominato: "Attività Affari Generali" che fa capo al segretario dell'ente, a sua volta suddiviso in n. 3 progetti;
- il secondo programma denominato: "Attività Amministrativa – Tecnica - Contabile" che fa capo al Direttore dell'Ente, a sua volta suddiviso in n. 5 progetti;

All'interno dei singoli progetti sono indicate: le finalità – gli obiettivi – la misurazione – la valutazione – la percentuale di risultato raggiunta – nonché le risorse strumentali e umane assegnate per raggiungere i progetti in questione.

Detto piano delle Performance prevede inoltre degli obiettivi di carattere generale assegnati ai due Responsabili dei Programmi.

Nel corso del 2016, il predetto piano delle Performance non ha subito una modificazione.

Nel corso del predetto anno, il Nucleo di valutazione non ha effettuato alcun monitoraggio intermedio.

Si evidenzia che l'attività del Nucleo di Valutazione si limita a verificare le modalità di svolgimento del processo di definizione degli obiettivi, non avendo titolo ad entrare nel merito delle scelte operate dall'Ente. Sotto questo aspetto, si rileva che il Piano delle performance approvato per l'anno 2016 contiene solo obiettivi operativi per lo più tendenti a focalizzare attività di natura ordinaria, che risultano in parte sganciati dai programmi generali dell'Amministrazione.

In merito a ciò si ritiene opportuno evidenziare che il processo di pianificazione, che dovrà essere posto in essere dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, costituisce un momento fondamentale di raccordo tra la fase operativa e la pianificazione strategica per la definizione degli obiettivi, degli indicatori di performance e dei relativi targets:

La valutazione della performance costituisce perciò il collegamento tra programmazione dell'ente e risultati raggiunti dall'organizzazione.

3. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel corso del 2016, il Nucleo di Valutazione ha potuto verificare quanto segue:

- a) che l'ente, con decreto presidenziale in data 10 settembre 2013, ha nominato il segretario dell'ente quale responsabile della prevenzione della corruzione e con delibera del CdA n. 28 del 03.09.2013, ha individuato il segretario dell'ente quale responsabile della trasparenza;
- b) che l'ente, con delibera del CdA n. 5 del 01.2.2016, ha approvato il 1° aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017 e con delibera del CdA n. 6 del 01.2.2016, ha approvato il 1° aggiornamento del programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017;

- c) è stata garantita una formazione specifica al personale dipendente e ai responsabili di servizio;
- d) è stata organizzata il 13 dicembre 2016 la giornata della trasparenza
- e) il responsabile della prevenzione della corruzione ha redatto la relazione annuale sull'attuazione del piano di prevenzione della corruzione ex art. 1 c.14 della legge n. 190/2012 e smi;

4. INTEGRAZIONE CON ALTRI SISTEMI DI CONTROLLO

Con delibera dell'Assemblea Consortile. n. 3 del 20.06.2013, l'Ente ha approvato il Regolamento Comunale del sistema dei controlli interni, così come previsto dall'art. 3, comma 2, del decreto legge n. 174/2012, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 213/2012, ed ha dato sistematicità al controllo di regolarità amministrativa contabile successiva assegnato al Segretario dell'Ente.

In merito a tale forma di controllo interno, si evidenzia che il Segretario, nell'anno 2016, ha dato corso ai seguenti adempimenti:

in data 26 gennaio 2016 ha approvato il piano annuale dei controlli;

in data 28 luglio 2016 ha effettuato in seduta pubblica la 1° verifica semestrale 2016;

in data 19 gennaio 2017 ha effettuato in seduta pubblica la 2° verifica semestrale 2016;

Si evidenzia inoltre che l'attività del Nucleo di Valutazione si è raccordata oltre che con il sistema dei controlli interni anche, in sede di valutazione dei responsabili dei servizi, con l'attività prevista nel piano anticorruzione di cui alla L. n.190/2012 ed con l'attività prevista nel programma della trasparenza ed integrità di cui al D. Lgs. n.33/2013.

5. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In conclusione, il Nucleo di Valutazione invita l'Organo di Indirizzo Politico a realizzare un maggiore collegamento logico tra la pianificazione della performance e la programmazione economico-finanziaria, in quanto la direzione per obiettivi è effettivamente sostenibile solo se è garantita la congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi fissati.

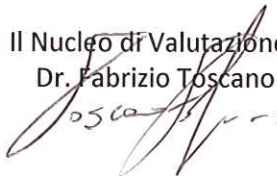
Per tali motivi, il Nucleo di Valutazione auspica che il processo di pianificazione::

- a) consenta la correlazione degli obiettivi operativi con gli obiettivi strategici;
- b) individui degli indicatori anche multidimensionali per la misurazione e la valutazione della performance;
- c) espliciti il collegamento con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Dalla sede, li 4 aprile 2017



Il Nucleo di Valutazione
Dr. Fabrizio Toscano



\\server2\COB\COUB VCO\3 CONTABILE\PROGRAMMA TRASPARENZA\verifica nucleo valutaz\verifica 2017\relazione annuale nucleo\relazione nucleo 2016 COUB VCO.doc